

I libri di Isaia: salvezza per Israele e per tutti i popoli

Una introduzione alla lettura orante

I contenuti

Il libro di Isaia contiene le parole di **'diversi profeti'**. Solo alcuni brani nella prima parte del libro (cc. 1-39) possono risalire direttamente a Isaia, vissuto in Giuda nell'VIII sec. a.C.

A partire dal c. 40 si incontrano oracoli che furono pronunciati (o scritti) all'**epoca dell'esilio** in terra di Babilonia (587-538 a.C).

Gli ultimi capitoli (cc. 56-66) sono invece da collocare **dopo il ritorno dall'esilio** e dopo la ricostruzione del tempio di Gerusalemme. Si deve quindi pensare che **alcuni profeti**, di cui non conosciamo il nome, richiamandosi all'opera di Isaia, al suo pensiero, al suo linguaggio e al suo stile, abbiano prolungato la raccolta dei suoi scritti, aggiungendo oracoli che rispecchiavano le nuove situazioni storiche del popolo d'Israele.

I contenuti della **prima parte** possono essere così riassunti:

- Oracoli per Giuda e Gerusalemme (cc. 1-12)

- Oracoli contro le nazioni (cc. 13-23)
- Giudizio contro la 'città del nulla' e restaurazione d'Israele (cc. 24-27)
- Oracoli su Israele e Giuda (cc. 28-33)
- Liberazione di Sion e distruzione di Edom (cc. 34-35)
- Liberazione di Gerusalemme dagli eserciti nemici (cc. 36-39).

La **seconda parte** può invece essere divisa così:

- Liberazione d'Israele e caduta di Babilonia (cc. 40-48)
- Salvezza di Sion (cc. 49-55).

È più difficile presentare una divisione per la **terza parte**, che sembra composta da oracoli di diversa origine, senza un forte legame tra loro. Si può indicativamente dividere così:

- Peccato e salvezza (cc. 56-59)
- Gloria di Gerusalemme (cc. 60-62)
- Giudizio per i ribelli, salvezza per i servi fedeli (cc. 63-66).

Le caratteristiche

Nella predicazione di **Isaia**, raccolta nei cc. 1-39, ritornano di frequente alcuni **grandi temi**: Sion, il monte sul quale sorge il tempio, luogo della presenza di Dio e segno della sua volontà di salvezza; Giuda e Gerusalemme, intesi come popolo eletto e amato da Dio, ma che ha abbandonato la fede e si trova così sotto il giudizio divino. Da questo processo di giudizio emergerà un **'resto'** del popolo, purificato e convertito. Altro tema è la **dinastia regale davidica**, a cui il Signore affida il compito di governare con giustizia e diritto, per far regnare la pace.

Nell'opera del **Secondo-Isaia** (cc. 40-55) l'attenzione si sposta sulle **'cose nuove'** che Dio farà per il suo popolo. La salvezza d'Israele è quasi una **'nuova creazione'**; il dominio universale di Dio è contrapposto alla vanità degli idoli. Particolare, nel Secondo-Isaia, è anche la figura del **'Servo'**, la cui sofferenza viene interpretata come salvezza per Israele e per tutti gli uomini.

La **terza parte** del libro di Isaia (cc. 56-66) ha molti temi in comune con la seconda, in particolare la prospettiva di **salvezza universale**. Emerge anche una maggiore attenzione alla pratica del culto, al tempio, all'osservanza della Legge e del sabato.

L'origine

Il **libro di Isaia** è frutto di un complesso lavoro di **composizione**, durato **diversi secoli**. All'origine vi è la predicazione del profeta omonimo, che operò all'incirca tra il 740 e il 700. Come per molti profeti, si pensa che gli oracoli da lui proclamati oralmen-

te siano stati in seguito **raccolti dai discepoli**. All'interno dei cc. 1-39, si trovano però anche alcune parti che non risalgono a Isaia, ma sono state aggiunte più tardi (ad es. i cc. 24-27).

L'opera del **Secondo-Isaia** va collocata nel periodo immediatamente precedente la conquista di Babilonia, compiuta da Ciro re di Persia, nel 539. La **terza parte** può essere stata composta tra il 530 e il 515 circa. Destinatario del libro di Isaia è stato sempre tutto il popolo d'Israele, in diversi momenti della sua storia.

Nella prima parte si può notare, tuttavia, una singolare attenzione ai **capì** del popolo e alla casa reale, che vengono fortemente esortati a **maggior fede**. Nella seconda parte, il profeta si rivolge a un popolo in **esilio**, sfiduciato, che dubita del Signore e della sua capacità di salvare. La terza parte è diretta a una comunità che affronta i difficili momenti della **ricostruzione** civile, politica e religiosa, in Gerusalemme e Giuda.

Il libro di Isaia ha sempre avuto un grande rilievo nella tradizione cristiana, fin dalle sue più lontane origini. Basti pensare alla presentazione di **Gesù** come **'Emmanuele, Dio-con noi'**, che apre il vangelo di Matteo (1,23) con richiamo a *Is 7,14*; alla figura del **Servo sofferente** (*Is 52,13-53,12*) che sta sullo sfondo dei racconti sulla passione di Gesù (vedi anche *At 8,32-35*; *1Pt 2,22*); alla predicazione di Gesù nella **sinagoga di Nazaret**, narrata da Luca con esplicito riferimento a *Is 61,1-2* (*Lc 4,16-30*).

(Tratto dal sito internet della Cei - <https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Is/introduzione/>)